

COMUNE DI QUINCINETTO
PROVINCIA DI TORINO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

DETERMINA
SERVIZIO TECNICO LAVORI
PUBBLICI
N. 53 DEL 19/06/2023

**OGGETTO: PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1,
INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE
EUROPEA - NEXT GENERATION EU : NUOVA
COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CUP I25E22000050006)
- (CIG 9698364F24)**

**APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E
AGGIUDICAZIONE NON EFFICACE.**

OGGETTO : PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CUP I25E22000050006) - (CIG 9698364F24)

APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E AGGIUDICAZIONE NON EFFICACE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con propria Determinazione n° 45 dell'01/06/2023 è stato disposto:

- di appaltare l'intervento denominato "PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)" avvalendosi del sistema della procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base della consultazione di elenchi di operatori economici , nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti ai sensi dell' art. 1 , comma 2, lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120 e smi da esperirsi con il criterio del prezzo più basso , senza ammissione di offerte economiche in aumento, ai sensi dell' art. 1 , comma 3, della medesima Legge n. 120/2020 con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, adempiendo a quanto disposto dall'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 e per un importo a base di gara soggetto a ribasso di €. 643.038,22.
- di invitare a presentare offerta per l'appalto, n° 6 operatori economici individuati sulla base della consultazione dell'elenco di operatori economici qualificati messo a disposizione da ASMEL Consortile S.C. a r.l. nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e riportati nell'Elenco allegato alla medesima Determinazione;

DATO ATTO che con lettera protocollo n. 1587 in data 01/06/2023 contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta, il cui schema è stato approvato con la predetta propria Determinazione n° 45 dell'01/06/2023, la Centrale di Committenza costituita presso la Società Asmel Consortile S.C. a r.l. ha invitato contemporaneamente i suddetti n° 6 operatori economici, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato secondo le modalità sopra illustrate, a presentare le offerte oggetto della procedura negoziata per l'aggiudicazione dell'intervento denominato "PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)" e che le modalità della gara sono state stabilite nella citata lettera-invito.

RILEVATO che i termini di gara venivano così fissati:

Termine ultimo di ricezione offerte – 16/06/2023 – ore 18:00 - Inizio operazioni di gara – 19/06/2023 - ore 10:00;

e che la procedura di gara si è svolta interamente per via telematica a mezzo di apposita piattaforma informatica di gestione delle gare TUTTOGARE PA BY ASMECOMM.

VISTO il Verbale di Gara relativo alla seduta pubblica tenutasi in data 19/06/2023.

DATO ATTO che con il suddetto Verbale è stata proposta l'aggiudicazione dell'appalto dell'intervento denominato "PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)" a favore della Ditta Costruzioni Stradali B.G.F. srl con sede in Frazione Mure snc , ISSOGNE (AO) P.IVA n. 01081760074 per un importo netto di aggiudicazione di Euro 637.701,00 in applicazione del ribasso offerto dello 0,83 % oltre oneri per la sicurezza e per un importo contrattuale comprensivo di oneri per la sicurezza di Euro 683.562,01 oltre IVA, in virtù della seguente graduatoria finale, in ordine decrescente:

Protocollo	Partita IVA	Ragione Sociale	Ammesso	Offerta economica	Totale
333592 del 15/06/2023	01081760074	Costruzioni Stradali B.G.F. Srl - Aggiudicatario	S	0.83	0.83
333326 del 15/06/2023	01802250017	C.E.V.I.G. SRL - Secondo	S	0.64	0.64
333360 del 15/06/2023	04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE -	S	0.1	0.1
Aggiudicatario					
Secondo classificato					
Escluso					
Non Ammesso					

DATO ATTO che nei confronti del concorrente risultato primo in graduatoria si è proceduto in corso di gara alla verifica del possesso dei requisiti di ordine speciale .

DATO ATTO che si è provveduto:

- alla verifica della proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n° 50/2016 e smi riscontrando la regolarità degli atti inerenti la procedura d'appalto in oggetto ed il rispetto della normativa vigente in materia;
- alla verifica dei costi della manodopera secondo quanto previsto dall'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n° 50/2016 e smi riscontrando che il costo della manodopera indicato in sede di offerta dalla Ditta Costruzioni Stradali B.G.F. srl essendo pari a quello posto a base di gara d'appalto è da ritenersi congruo;

DATO ATTO dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 50/2016 in capo agli offerenti e al personale della stazione appaltante;

DATO ATTO che il Geom. Ivo SURROZ, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Costruzioni Stradali B.G.F. srl in sede di presentazione dell'offerta:

- ha attestato di non essere tenuto alla disciplina legge 68/1999 in quanto l'impresa appartiene al settore edili e quindi applicato l'art. 1 comma 53 della Legge 247/2007 ha meno di 15 dipendenti computabili;
- ha assunto l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

VISTO che nel rispetto dell'art. 32, comma 7, d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., sono in corso, a mezzo del sistema AVCPASS, le verifiche relative alla comprova del possesso dei requisiti generali e speciali prescritti per la partecipazione alle procedure di affidamento di appalti pubblici (ex art. 80 del d.lgs. n. 50/2016), al termine delle quali si potrà addivenire all'aggiudicazione efficace dell'appalto in favore del suddetto operatore economico;

VISTA la necessità di aggiudicare i lavori in oggetto entro il termine del 20/06/2023 nel rispetto della Milestone UE per la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 del PNRR.

RITENUTO, pertanto, di procedere, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.lgs. n° 50/2016, all'aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione dell'intervento denominato "PNRR MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)" a favore dell'operatore economico risultato 1° classificato in graduatoria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del D.Lgs n.50/2016, il contratto non può essere comunque stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ex art.76 dello stesso decreto;

DATO ATTO che la spesa complessiva per l'appalto dei lavori di cui trattasi è compresa nello stanziamento previsto per la realizzazione dell'opera in oggetto, pari ad €. 894.700,00 ed è finanziata per €. 505.000,00 dall'Unione Europea – NextGenerationEU con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1 giusto Decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero dell'Istruzione e del Merito 26 ottobre 2022, n. 74, per €. 244.033,00 con fondi propri dell'Amministrazione comunale e per €. 145.667,00 con incentivo Conto Termico del GSE (codice identificativo richiesta di prenotazione incentivo n. CT00712731);

RITENUTO nulla ostare all'aggiudicazione;

VISTE le Leggi 07.08.1990, n. 241 e 15.05.1997, n. 127 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *Codice dei contratti pubblici*

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 7/03/2023 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25/05/2023 di approvazione della Variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2023/2025;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria e l'avvenuta annotazione contabile da parte del Segretario Comunale in sostituzione del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n.267;

VISTO il provvedimento sindacale n.1 del 29/12/2022 con il quale sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3 ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

DETERMINA

1. di approvare integralmente , ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. n° 50/2016, il Verbale di Gara relativo alla seduta pubblica tenutasi in data 19/06/2023 per l'appalto dell'esecuzione dei lavori inerenti l'intervento denominato "PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale, dando atto della regolarità di tale atto ed il rispetto della normativa vigente in materia;
2. di aggiudicare , ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. n° 50/2016 l'appalto dell'esecuzione dei lavori inerenti l'intervento denominato "PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)" alla Ditta **Costruzioni Stradali B.G.F. srl** con sede in Frazione Mure snc , ISSOGNE (AO) P.IVA n. 01081760074 per un importo netto di aggiudicazione di **Euro 637.701,00** in applicazione del ribasso offerto dello 0,83 % oltre oneri per la sicurezza e per un importo contrattuale comprensivo di oneri per la sicurezza di Euro 683.562,01 oltre IVA (10%), in virtù della seguente graduatoria finale, in ordine decrescente:

Protocollo	Partita IVA	Ragione Sociale	Ammesso	Offerta economica	Totale
333592 del 15/06/2023	01081760074	Costruzioni Stradali B.G.F. Srl - Aggiudicatario	S	0.83	0.83
333326 del 15/06/2023	01802250017	G.E.V.I.G. SRL - Secondo	S	0.64	0.64
333360 del 15/06/2023	04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE -	S	0.1	0.1

	Aggiudicatario
	Secondo classificato
	Escluso
	Non Ammesso

3. di dare atto che l' aggiudicazione disposta con il presente atto **diventerà efficace a norma dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 all'esito delle verifiche in corso in relazione ai requisiti speciali e generali prescritti per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. fermo restando che in caso di esito negativo la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione;**
4. di dare comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione di cui al presente atto all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta è stata esclusa, così come prescritto dall'art. 76, comma 5, lettera a) del D.Lgs. n° 50/2016;
5. di dare atto che il contratto sarà stipulato secondo le tempistiche di cui all'articolo 32, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi;
6. di provvedere ai sensi degli artt. 29 e 98 del D.Lgs. n° 50/2016 alla pubblicazione di apposito Avviso relativo all'Appalto Aggiudicato oggetto del presente atto sul "profilo committente" nella sezione Amministrazione Trasparente \ Bandi di Gara e Contratti \ Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura \ Avvisi e bandi presente sul sito informatico di questo Comune all'indirizzo <http://www.comune.quincinetto.to.it> nonché sul sito internet ufficiale dell'Osservatorio Opere Pubbliche della Regione Piemonte e sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
7. di rideterminare, a seguito dell'aggiudicazione disposta con il presente atto, il Quadro Economico di Spesa di cui al Progetto Esecutivo approvato nel modo seguente :

LAVORI

A1) importo lavori	€ 637.701,00
A2) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 45.861,01
A) TOTALE LAVORI	€ 683.562,01

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1) Spese tecniche di progettazione, DL, Sicurezza	€ 60.698,00 ✓
B2) Contributo integrativo su Spese tecniche	€ 2.489,93 ✓
B3) Collaudo statico compreso CNPAIA 4%	€ 8.120,81
B4) Relazione archeologica compreso contributo integrativo 4%	€ 0,00
B5) Indagini, sondaggi, analisi di laboratorio, misure di Riverbero, collaudi acustici, diagnosi energetiche, istruzione pratica GSE	€ 8.260,00
B6) totale spese tecniche	€ 79.568,64
B7) Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 e smi	€ 11.022,39 ✓

B8) Imprevisti e lavori in amministrazione diretta, comprensivi di iva	€.	20.000,00
B9) IVA sui lavori	€.	68.356,20
B10) IVA su spese tecniche	€.	13.901,32 -
B11) IVA su collaudo statico	€.	1.786,58
B12) IVA su relazione archeologica	€.	0,00
B13) IVA su indagini, sondaggi,	€.	1.817,20
B14) Acquisizione aree	€.	0,00
B15) Contributo autofinanziamento ANAC	€.	410,00 -
B16) Arrotondamenti	€.	0,15
B17) totale altri costi	€.	106.271,45
 B18) Attività di committenza..... iva compresa	€.	8.404,57 -
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€.	205.267,05
TOTALE INTERVENTO	€.	888.829,06
ECONOMIE DI GARA	€.	5.870,94
TOTALE FINANZIAMENTO	€.	894.700,00

8. di imputare la spesa complessiva di €. 888.829,06 al Capitolo 3056/99, codice 12.01.2 ad oggetto "PNRR MISSIONE 4 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.1 - CUP I25E22000050006 - NUOVA COSTRUZIONE MICRO NIDO (E4251/99)" del Bilancio di Previsione 2023/2025, per €. 639.700,00 , di cui €. 553.156,28 per lavori, nell'esigibilità 2023 e per €. 249.129,06, di cui €. 198.761,93 per lavori, nell'esigibilità 2024
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso ordinario presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte – Sezione di Torino entro 60 giorni dalla data di notifica ai soggetti interessati ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Gaoni MONGIOVETTO



Per quanto concerne la copertura finanziaria
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Monica rog. GIACHINO







CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

260 N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi:

Dal **22 GIU. 2023**

Quincinetto, li **22 GIU. 2023**

IL SEGRETARIO COMUNALE
ALDO DI MAGGIO



ASMEL CONSORTILE S.C. A R.L.

CENTRALE DI COMMITTENZA

COMUNE DI QUINCINETTO

Città Metropolitana di Torino

Verbale di Gara

PROCEDURA NEGOZIATA INTERAMENTE TELEMATICA AI SENSI DELL'ART. 1 , COMMA 2, LETTERA B) DELLA LEGGE 11.09.2020 N. 120 E SMI E DELL'ART. 63 DEL CODICE DEGLI APPALTI D.LGS. N. 50/2016 E SS.MM.II., PER L'APPALTO DELL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO **PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO** (CIG 9698364F24 – CPV: 45210000-2 - CUP I25E22000050006).

IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI GARA Euro 688.899,23 DI CUI :

Euro 643.038,22 per importo lavori soggetto a ribasso;

Euro 45.861,01 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

L'anno **DUEMILAVENTITRE** , addì **DICIANNOVE** del mese di **GIUGNO**,
alle **ore 10:19**, in Quincinetto, nella sede del Comune di Quincinetto

PREMESSO

- che con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n° 45 dell'01/06/2023 è stato adottato il provvedimento di cui all'art. 192 del D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 e che con la stessa determinazione si è disposto di appaltare l'intervento denominato “PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)” avvalendosi del sistema della procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base della consultazione di elenchi di



operatori economici , nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti ai sensi dell' art. 1 , comma 2, lettera b) della Legge 11.09.2020 n. 120 e smi da esperirsi con il criterio del prezzo più basso , senza ammissione di offerte economiche in aumento, ai sensi dell' art. 1 , comma 3, della medesima Legge n. 120/2020 con esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, adempiendo a quanto disposto dall'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 e per un importo a base di gara soggetto a ribasso di €. 643.038,22.

- che con la stessa Determinazione è stato disposto di invitare a presentare offerta per l'appalto, n° 6 operatori economici individuati sulla base della consultazione dell'elenco di operatori economici qualificati messo a disposizione da ASMEL Consortile S.C. a r.l. nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e riportati nell'Elenco allegato alla stessa e di seguito riportato:

Codice Fiscale	Ragione Sociale	Referente	PEC
01081760074	Costruzioni Stradali B.G.F. Srl	SURROZ IVO	ufficiocommerciale@pec.gruppobgf.it
08896090019	QUINTINO COSTRUZIONI SOCIETA' PER AZIONI	ANTONIO D'ONOFRIO	quintinocostruzionispa@legalmail.it
01802250017	C.E.V.I.G. SRL	SBROGIO VITTORIO	cevig@legalmail.it
04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE	FRANCO OSCAR	impresaedilefranco@pec.it
05987810016	BALMA BUILDING SRL	BALMA VALTER	balma@pec.it
10383890018	COGEDIL SRL	VALTER VARRONE	cogedil@pec.gruppocogedil.com

- che con lettera protocollo n. 1587 in data 01/06/2023 contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta, il cui schema è stato approvato con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Quincinetto n° 45 dell' 01/06/2023, la Centrale di Committenza costituita presso la Società Asmel Consortile S.C. a r.l. ha invitato



contemporaneamente i suddetti n° 6 operatori economici, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dal mercato secondo le modalità sopra illustrate, a presentare le offerte oggetto della procedura negoziata per l'aggiudicazione dell'intervento denominato "PNRR MISSIONE 4 , COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU : NUOVA COSTRUZIONE DI MICRONIDO (CIG 9698364F24 – CUP I25E22000050006)".

– le modalità della gara furono stabilite nella citata lettera-invito.

RILEVATO

che i termini di gara venivano così fissati:

Termine ultimo di ricezione offerte – 16/06/2023 - 18:00;

Inizio operazioni di gara – 19/06/2023 - 10:00;

la procedura di gara si svolge interamente per via telematica a mezzo di apposita piattaforma informatica di gestione delle gare TUTTOGARE PA by ASMECOMM.

Tutto ciò premesso

Il seggio di gara in composizione monocratica composto dal Responsabile del Procedimento Geom. Claudio MONGIOVETTO, collegato al sistema informatico della piattaforma telematica a mezzo di proprie credenziali fornitegli dal gestore della piattaforma e solo a lui note e assistito da remoto nelle operazioni di gara dall'operatore di gara Paola DEL GIUDICE per ASMECOMM, apre la seduta pubblica di gara e constata e fa constatare, che entro la scadenza dei termini stabiliti, risultano pervenuti ed acquisiti al sistema, complessivamente n. 3 plichi virtuali da parte dei seguenti operatori economici:

#	Protocollo		Codice Fiscale	Ragione Sociale
1	333326	15/06/2023 15:02	01802250017	C.E.V.I.G. SRL
2	333360	15/06/2023 16:15	04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE
3	333592	16/06/2023 11:22	01081760074	COSTRUZIONI STRADALI B.G.F. SRL

Sempre il Responsabile del Procedimento , unico soggetto abilitato a sistema all'apertura delle buste essendo fornito delle relative chiavi telematiche d'accesso,

procede all'apertura delle buste virtuali pervenute contenenti la **documentazione amministrativa** di ogni singolo concorrente, come da registro a seguire:

Lunedì - 19 Giugno 2023 - 10:23	01802250017	C.E.V.I.G. SRL
Lunedì - 19 Giugno 2023 - 10:41	04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE
Lunedì - 19 Giugno 2023 - 10:49	01081760074	COSTRUZIONI STRADALI B.G.F. SRL

Dall'esame della documentazione amministrativa dei 3 offerenti, scaturisce il seguente esito:

#	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Esito
1	01802250017	C.E.V.I.G. SRL	AMMESSO
2	04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE	AMMESSO
3	01081760074	COSTRUZIONI STRADALI B.G.F. SRL	AMMESSO

dando atto che per tutti è 3 i concorrenti essendo microimprese, piccole e medie imprese, come si evince dalla documentazione presentata, non è applicabile il comma 8 dell'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 il quale prescrive di corredare l'offerta, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse affidatario; conseguentemente i 3 concorrenti non hanno allegato all'offerta tale impegno come invece previsto al punto 10) della Lettera di Invito.

Il Responsabile del Procedimento procede quindi all'apertura delle buste virtuali pervenute contenenti le **offerte economiche** di ogni singolo concorrente, come da registro a seguire:

Lunedì - 19 Giugno 2023 - 11:30	01802250017	C.E.V.I.G. SRL
Lunedì - 19 Giugno 2023 - 11:31	04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE
Lunedì - 19 Giugno 2023 - 11:32	01081760074	COSTRUZIONI STRADALI B.G.F. SRL

Si dà quindi lettura dei ribassi percentuali offerti e dei seguenti risultati:

#	Codice Fiscale	Ragione Sociale	Offerta economica
1	01802250017	C.E.V.I.G. SRL	0,640
2	04924280011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE	0,100
3	01081760074	COSTRUZIONI STRADALI B.G.F. SRL	0,830

accertando altresì la presenza dell'indicazione relativa all'importo dei costi di



sicurezza aziendali propri dell'offerente e all'importo dei propri costi del personale rispetto all'importo offerto depurato dagli oneri di sicurezza.

Dal controllo effettuato risulta che la documentazione è conforme e le ditte concorrenti di cui sopra vengono ammesse alla fase successiva di gara ottenendo la seguente graduatoria finale:

Protocollo	Partita IVA	Ragione Sociale	Ammissione	Offerta economica	Totale
333922 del 16/05/2023	01081760074	Costruzioni Stradali B.G.F. Srl - Aggiudicatario	S	0,83	0,83
333926 del 16/05/2023	01802250017	G.E.V.I.G. SRL - Secondo	S	0,64	0,64
333960 del 15/05/2023	04924250011	IMPRESA EDILE FRANCO SRL UNIPERSONALE -	S	0,1	0,1
Aggiudicatario					
Secondo classificato					
Escluso					
Non Ammesso					

e sulla base dell'esito della stessa formula **proposta di aggiudicazione** dell'appalto in parola nei confronti della Ditta **Costruzioni Stradali B.G.F. srl** con sede in Frazione Mure snc , ISSOGNE (AO) P.IVA n. 01081760074 per un importo netto di aggiudicazione di **Euro 637.701,00** in applicazione del ribasso offerto dello **0,83** % oltre oneri per la sicurezza e per un importo contrattuale comprensivo di oneri per la sicurezza di Euro 683.562,01 oltre IVA dando atto che si procederà all'aggiudicazione dell'appalto secondo quanto previsto dagli artt. 32 e 33 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi .

I lavori di seduta pubblica terminano alle ore 11:39.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Seggio di gara:

RUP: MONGIOVETTO Geom. Claudio







COMUNE DI QUINCINETTO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10010 – Via Val n°5 Cod. Fisc. 84001170012 – P. IVA 04006490017
Tel. 0125/757903 – Fax 0125/757496 Sito internet www.comune.quincinetto.to.it
e-mail info.quincinetto@comune.quincinetto.to.it
PEC: protocollo@pec.comune.quincinetto.to.it



Il sottoscritto **Claudio MONGIOVETTO** in qualità di **Responsabile del Servizio Tecnico** del **Comune di Quincinetto** attesta, secondo le regole di cui al D.P.C.M. del 13/11/2014, art.4 comma 3, che il documento è conforme all'originale dal quale è stato estratto.

Firmato digitalmente
(Geom. Claudio MONGIOVETTO)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Investimento 1.3: Piano di potenziamento delle infrastrutture per lo sport

Agli Enti locali interessati – Soggetti attuatori

OGGETTO: Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 e Regolamento UE 2021/241 del 12 febbraio 2021 – Principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (“*Do No Significant Harm*” o DNSH).

Precisazioni sull'attuazione degli interventi.

Con riferimento all'oggetto, si ricorda che, ai sensi del Regolamento UE n. 2020/852, nonché degli articoli 5, par. 2, e 18, par. 4, lettera d), del Regolamento UE n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, tutte le misure del Piano nazionale per la ripresa e resilienza (PNRR), devono soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” (“*Do No Significant Harm*” o DNSH).

Al fine di disciplinare l'applicazione di tale principio, il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato la circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 con allegata la “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)”, aggiornata con la successiva circolare n. 33 del 13 ottobre 2022.

Tutti i suddetti riferimenti sono, altresì, stati inseriti negli accordi di concessione sottoscritti con i soggetti attuatori.

Al riguardo, come previsto nelle Linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori, allegate alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 11 agosto 2022, n. 30, tutti i soggetti attuatori “*nella fase di predisposizione ed approvazione di un Avviso/Bando di gara per selezionare un soggetto realizzatore deve provvedere all'inserimento di specifiche prescrizioni/requisiti/condizionalità utili ad orientare le soluzioni tecniche e amministrative delle attività da realizzare, al fine di garantire il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionamenti PNRR e di tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto, del principio del DNSH nonché dei principi trasversali del PNRR*”.

In particolare, come già previsto dalle suddette Linee guida i soggetti attuatori, dovranno dimostrare il rispetto del principio DNSH nei diversi *step* procedurali e nelle seguenti fasi: affidamento dei servizi di progettazione, redazione del bando di gara, decreto o determina di aggiudicazione, stipula ed esecuzione del contratto, fino alla fase di collaudo dell'intervento, così come previsto anche dalle *check list* per la verifica della regolarità amministrativo-contabili delle procedure di appalto allegate alle Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione: <https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicate-le-linee-guida-per-gestione-e-rendicontazione-degli-interventi-di-edilizia-scolastica/>.

A tal fine e per rendere conformi i progetti ai vincoli DNSH e alla normativa tecnica vigente, come è noto, l'allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio – CiD prevede espressamente l'esclusione di particolari tipologie di spese dal finanziamento.

Per gli investimenti di cui alla Missione 4 – Componente 1 - M4C1I1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” e M4C1I1.3 “*Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola*” devono essere escluse tutte le seguenti attività, come riportato nelle citate Linee guida allegate alla circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 11 agosto 2022, n. 30:

- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle;
- attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all’ambiente.

L’esclusione delle suddette attività è comunque già stata definita nella Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici e nella Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali, entrambe allegate alla Guida operativa per il rispetto del principio DNSH di cui alle circolari del Ministero dell’economia e delle finanze sopra richiamate.

In particolare, nella lista di esclusione sono ricomprese anche le caldaie a gas. Tale divieto vale anche se il costo è coperto da risorse finanziarie diverse dal PNRR. Si rinvia al riguardo anche alla FAQ specifica, pubblicata sul sito di Italia Domani <https://www.italiadomani.gov.it/it/faq/il-principio-dnsh.html>.

Si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
COORDINATRICE DELL’UNITÀ DI MISSIONE
Simona Montesarchio

Simona Montesarchio

III- Schede Tecniche

Scheda 1 – Costruzione di nuovi edifici

A. Codici NACE

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano la costruzione di edifici correlati ai seguenti codici NACE:

F41.1, F41.2: Costruzione di nuovi edifici.

B. Applicazione

La presente scheda si applica a qualsiasi investimento che preveda la costruzione di nuovi edifici residenziali e non residenziali (progettazione e realizzazione) e alle relative pertinenze (parcheggi o cortili interni, altri manufatti o vie di accesso, etc.)

C. Principio guida

I nuovi edifici e le relative pertinenze devono essere progettati e costruiti per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio, durante tutto il ciclo di vita. Pertanto, per non compromettere il rispetto del principio DNSH, **non sono ammessi edifici** ad uso produttivo o similari destinati a:

- estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico².

Pertanto, gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere nei due seguenti regimi:

- Regime 1: Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Regime 2: Mero rispetto del “*do no significant harm*”.

Al contempo, va prestata attenzione all’adattamento dell’edificio ai cambiamenti climatici, all’utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

Le soluzioni realizzative, i materiali ed i componenti utilizzati dovranno garantire il rispetto dei CAM vigenti.

1 Ad eccezione dei progetti previsti nell’ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).

2 L’esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

D. VINCOLI DNSH

Mitigazione del cambiamento climatico

Qualora l'intervento ricada in un **Investimento** per il quale è stato definito un **contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con Regime 1)**, le procedure dovranno prendere in considerazione i seguenti criteri:

- a) presentino una domanda di energia primaria globale non rinnovabile **inferiore del 20% alla domanda di energia primaria non rinnovabile risultante dai requisiti NZEB** (edificio a energia quasi zero)
- b) L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovato dalla Relazione Tecnica.

Elementi di verifica ex post

- Attestazione di prestazione energetica (**APE**) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di **edificio ad energia quasi zero**;
- **Asseverazione** di soggetto abilitato attestante che **l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl,nren}) dell'edificio sia inferiore per una quota almeno pari al 20%** rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla **classificazione A4** di prestazione energetica.

Qualora l'intervento ricada in un **Investimento** per il quale **non è previsto un contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con Regime 2)** i requisiti DNSH da rispettare sono i seguenti:

- a) Il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (**NZEB**, nearly zero-energy building) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE. La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "as built" (come costruito);
- b) L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica

Elementi di verifica ex post

- Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di **edificio ad energia quasi zero**.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Per identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'investimento, si dovrà eseguire una solida **valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.**

La valutazione dovrà essere condotta realizzando i seguenti passi:

- a) svolgimento di uno screening dell'attività per identificare quali rischi fisici legati al clima dall'elenco nella sezione II della citata appendice possono influenzare il rendimento dell'attività economica durante la sua vita prevista;
- b) svolgimento di una verifica del rischio climatico e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi fisici legati al clima sull'attività economica, se l'attività è valutata a rischio da uno o più dei rischi fisici legati al clima elencati nella sezione II della citata appendice;
- c) valutazione delle soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico identificato legato al clima.

La valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità deve essere proporzionata alla scala dell'attività e alla sua durata prevista, in modo tale che: (a) per le attività con una durata di vita prevista inferiore ai 10 anni, la valutazione sarà eseguita, almeno utilizzando proiezioni climatiche alla scala più piccola appropriata; (b) per tutte le altre attività, la valutazione viene eseguita utilizzando la più alta risoluzione disponibile, proiezioni climatiche allo stato dell'arte attraverso la gamma esistente di scenari futuri coerenti con la durata prevista dell'attività, inclusi, almeno, scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni per gli investimenti principali. Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti si basano sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili e tengono conto dello stato dell'arte della scienza per l'analisi della vulnerabilità e del rischio e delle relative metodologie in linea con i più recenti rapporti del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, con le pubblicazioni scientifiche peer-reviewed e con modelli open source o a pagamento. Per le attività esistenti e le nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, dovranno

essere implementate soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento"), per un periodo di tempo fino a cinque anni, capaci di ridurre i più importanti rischi fisici climatici identificati che sono materiali per quell'attività. Un piano di adattamento per l'implementazione di tali soluzioni dovrà essere elaborato di conseguenza, uniformando il dimensionamento minimo delle scelte progettuali all'evento più sfavorevole potenzialmente ripercorribile adottando criteri e modalità definite dal quadro normativo vigente al momento della progettazione dell'intervento, in sua assenza, operando secondo un criterio di Multi Hazard Risk Assessment, che tenga conto dei seguenti parametri ambientali specifici dell'intervento

Le soluzioni adattative identificate secondo le modalità in precedenza descritte, dovranno essere integrate in fase di progettazione ed implementate in fase realizzativa dell'investimento. Queste non dovranno influenzare negativamente gli sforzi di adattamento o il livello di resilienza ai rischi fisici del clima di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche. Le soluzioni adattative dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Redazione del report di analisi dell'adattabilità

Elementi di verifica ex post

- Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

A tal fine gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico delle utenze.

Pertanto, oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017, *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici* per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto nel seguito elencati:

- EN 200 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";
- EN 816 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10";
- EN 817 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";
- EN 1111 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";
- EN 1112 "Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";

- EN 1113 "Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
- EN 1287 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali";
- EN 15091 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica"

A tal fine è possibile consultare il sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Prevedere impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto;

Elementi di verifica ex post

- Presentazione delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.

Economia circolare

Il requisito da dimostrare è che almeno l'70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13).

Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", relativo ai requisiti di Disassemblabilità, sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Redazione del Piano di gestione rifiuti.

Elementi di verifica ex post

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R".

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Tale aspetto coinvolge:

- i materiali in ingresso;
- la gestione ambientale del cantiere;
- eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda, ove presenti, per nuove costruzioni realizzate all'interno di aree di estensione superiore a 1000 m².

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le **Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate**.

Per la gestione ambientale del cantiere dovrà redatto specifico **Piano ambientale di cantierizzazione (PAC)**, ove previsto dalle normative regionali o nazionali.

Tali attività sono descritte all’interno del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., *Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*”.

Per le eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 *Testo unico ambientale*.

Elementi di verifica generali

- Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- Valutazione del rischio Radon;
- Piano ambientale di cantierizzazione, ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Relazione tecnica di Caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda.

Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale;

- Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti;
- Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Verificare sussistenza requisiti per caratterizzazione del sito ed eventuale progettazione della stessa;
- Verifica del rischio Radon associato all’area di costruzione e definizione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare;
- Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere.

Elementi di verifica ex post

- Relazione finale con l’indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione “R”;
- Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito;
- Radon - Dare evidenze implementazione eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, gli edifici non potranno essere costruiti all’interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO.
- Siti di Natura 2000

Pertanto, fermo restando i divieti sopra elencati, per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, rivestimenti e finiture, dovrà essere garantito che **80% del legno vergine** utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario **acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente**.

Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella **Scheda tecnica del materiale**.

Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale:

- Verificare che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree sopra indicate
- Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, verificare la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea).
- Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (**Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente** per il legno vergine o da recupero/riutilizzo);

Elementi di verifica ex post

- Presentazione certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine;
- Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo).

E. PERCHÉ I VINCOLI?

Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento alla luce dei criteri DNSH sono:

Mitigazione del cambiamento climatico

- Consumo eccessivo di fonti fossili ed emissioni di gas climalteranti

Adattamento ai cambiamenti climatici

- Ridotta resistenza agli eventi meteorologici estremi e mancanza di resilienza a futuri aumenti di temperatura in termini di condizioni di comfort interno

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- Eccessivo consumo di acqua dovuto a sistemi idrici inefficienti
- Interferenza della struttura con la circolazione idrica superficiale e sotterranea
- Impatto del cantiere sul contesto idrico locale (inquinamento)
- Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi;

Economia circolare

- Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati
- Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi;

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione
- Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalla ristrutturazione edilizia
- Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

- Inappropriata localizzazione dell'edificio; impatti negativi sugli ecosistemi se la costruzione avviene in un'area di conservazione o in un'area ad alto valore di biodiversità;
- Rischi per le foreste dovuti al mancato utilizzo di legno proveniente da foreste non gestite in modo sostenibile e certificate.

F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La principale **normativa comunitaria** applicabile è:

- Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- European Water Label (EWL);
- Natura 2000, Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- D.M. 26/6/2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. "requisiti minimi");
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Dpr 16 aprile 2013, n. 75 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- Decreto Legislativo 14 luglio 2020 , n. 73 . Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 387/2003 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale ("testo unico ambientale");
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, Artico 11 Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti
- Normativa regionale ove applicabile.

Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente riguardano:

- ❖ I traguardi energetici da raggiungere, qualora sia stato condiviso con la Commissione un “contributo sostanziale” alla mitigazione dei cambiamenti climatici di tale investimento. In tal caso la domanda di energia primaria negli edifici finanziati dal PNRR deve essere **inferiore del 20% alla domanda di energia primaria risultante dai requisiti NZEB (edificio a energia quasi zero)**.
- ❖ **L'obbligo** di adottare per i nuovi edifici, ricadenti in Investimenti per il quale **non è stato previsto un contributo sostanziale**, di adottare requisiti **NZEB**
- ❖ La **verifica dell'adattamento** dell'edificio ai cambiamenti climatici;
- ❖ L'adozione di apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che garantiscono il risparmio idrico (<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);
- ❖ Per aree **superiori a 1.000 mq** l'obbligo di svolgere una **caratterizzazione del sito** ai sensi del D.Lgs.152/2006.
- ❖ **Almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi** derivanti da **materiale da demolizione e costruzione** (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti durante le attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero*.
- ❖ In caso di costruzioni in legno, **80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente** e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico. In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es. la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.)

**Ancorché tale percentuale sia già prevista dai C.A.M ed obbligatoria negli appalti pubblici, si è ritenuto opportuno inserirla tra le novità DNSH data la natura privata di alcuni investimenti ricollegabili a questa attività.*

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

A. Codici NACE

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici ricadenti nei Codici NACE – F41.2 e F43.

B. Applicazione

La presente scheda si applica a qualsiasi investimento che preveda la ristrutturazione o la riqualificazione o la demolizione e ricostruzione a fini energetici e non di nuovi edifici residenziali e non residenziali (progettazione e realizzazione).

C. Principio guida

La ristrutturazione o la riqualificazione di edifici volta all'efficienza energetica fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati.

Pertanto, per non compromettere il rispetto del principio DNSH, **non sono ammesse le ristrutturazioni o le riqualificazioni di edifici ad uso produttivo o similari destinati:**

- ❖ estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle³;
- ❖ attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- ❖ attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴;

Gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere nei due seguenti regimi:

- Regime 1: Contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Regime 2: Mero rispetto del “*do no significant harm*”.

Al contempo, va prestata attenzione all'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici, all'utilizzo razionale delle risorse idriche, alla corretta selezione dei materiali, alla corretta gestione dei rifiuti di cantiere.

³ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01).

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

D. VINCOLI DNSH

Mitigazione del cambiamento climatico

Qualora l'intervento ricada in un **Investimento** per il quale è stato definito un **contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con Regime 1)**, le procedure dovranno prendere in considerazione i seguenti criteri:

Una ristrutturazione o una riqualificazione è ammissibile a finanziamento quando soddisfa una delle seguenti soglie:

- Ristrutturazione importante ⁵(corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione: la ristrutturazione è conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD)
- Miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico): la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione⁶ o della riqualificazione

Gli interventi dovranno dimostrare, rispetto agli elementi descritti nei punti a) e b), una consistente riduzione di emissioni CO₂, tramite le seguenti verifiche:

Elementi di verifica ex ante

- Per i miglioramenti relativi, attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante
- Simulazione dell'Ape ex post

Elementi di verifica ex post:

- Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto

Qualora l'intervento ricada in un **Investimento** per il quale **non è previsto un contributo sostanziale (nella matrice evidenziato con Regime 2)** i requisiti DNSH da rispettare sono i seguenti:

- a) L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

⁵ "ristrutturazioni importanti" che attuano la direttiva di 2010/31/UE. La prestazione energetica dell'edificio o della parte ristrutturata che è ammodernata soddisfa i requisiti minimi di prestazione energetica ottimali in funzione dei costi conformemente alla direttiva pertinente.

⁶ Il miglioramento del 30 % deriva da un'effettiva riduzione del fabbisogno di energia primaria (in cui le riduzioni del fabbisogno di energia primaria netta mediante fonti di energia rinnovabili non sono prese in considerazione) e può essere conseguito mediante una serie di misure entro un massimo di tre anni.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Per identificare i rischi climatici fisici rilevanti per l'investimento, si dovrà eseguire una solida **valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Delegated Act che integra il regolamento (Ue) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico.**

La valutazione dovrà essere condotta realizzando i seguenti passi:

- a) svolgimento di uno screening dell'attività per identificare quali rischi fisici legati al clima dall'elenco nella sezione II della citata appendice possono influenzare il rendimento dell'attività economica durante la sua vita prevista;
- b) svolgimento di una verifica del rischio climatico e della vulnerabilità per valutare la rilevanza dei rischi fisici legati al clima sull'attività economica, se l'attività è valutata a rischio da uno o più dei rischi fisici legati al clima elencati nella sezione II della citata appendice;
- c) valutazione delle soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico identificato legato al clima.

La valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità deve essere proporzionata alla scala dell'attività e alla sua durata prevista, in modo tale che: (a) per le attività con una durata di vita prevista inferiore ai 10 anni, la valutazione sarà eseguita, almeno utilizzando proiezioni climatiche alla scala più piccola appropriata; (b) per tutte le altre attività, la valutazione viene eseguita utilizzando la più alta risoluzione disponibile, proiezioni climatiche allo stato dell'arte attraverso la gamma esistente di scenari futuri coerenti con la durata prevista dell'attività, inclusi, almeno, scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni per gli investimenti principali. Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti si basano sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili e tengono conto dello stato dell'arte della scienza per l'analisi della vulnerabilità e del rischio e delle relative metodologie in linea con i più recenti rapporti del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici, con le pubblicazioni scientifiche peer-reviewed e con modelli open source o a pagamento. Per le attività esistenti e le nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, dovranno essere implementate soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento"), per un periodo di tempo fino a cinque anni, capaci di ridurre i più importanti rischi fisici climatici identificati che sono materiali per quell'attività. Un piano di adattamento per l'implementazione di tali soluzioni dovrà essere elaborato di conseguenza, uniformando il dimensionamento minimo delle scelte progettuali all'evento più sfavorevole potenzialmente ripercorribile adottando criteri e modalità definite dal quadro normativo vigente al momento della progettazione dell'intervento, in sua assenza, operando secondo un criterio di Multi Hazard Risk Assessment, che tenga conto dei seguenti parametri ambientali specifici dell'intervento

Le soluzioni adattative identificate secondo le modalità in precedenza descritte, dovranno essere integrate in fase di progettazione ed implementate in fase realizzativa dell'investimento. Queste non dovranno influenzare negativamente gli

sforzi di adattamento o il livello di resilienza ai rischi fisici del clima di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche. Le soluzioni adattative dovranno essere coerenti con le strategie e i piani di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali.

Elementi di verifica ex ante

- Redazione del report di analisi dell'adattabilità

Elementi di verifica ex post

- Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Qualora siano installate, **nell'ambito dei lavori di ristrutturazione**, nuove utenze idriche, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico.

Pertanto, oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici* per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto nel seguito elencati:

- EN 200 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";
- EN 816 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10";
- EN 817 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";
- EN 1111 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";
- EN 1112 "Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";
- EN 1113 "Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
- EN 1287 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali";
- EN 15091 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica"

A tal fine è possibile consultare il sito <http://www.europeanwaterlabel.eu/>.

Elementi di verifica ex ante

- Prevedere impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto;

Elementi di verifica ex post

- Presentazione delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.

Economia circolare

Il requisito da dimostrare è che almeno il **70%**, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti **non pericolosi** ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), **sia inviato a recupero (R1-R13).**

Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*", relativo ai requisiti di Disassemblabilità, sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Redazione del Piano di gestione rifiuti.

Elementi di verifica ex post

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R"

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Tale aspetto coinvolge:

- a) i materiali in ingresso;
- b) la gestione ambientale del cantiere;
- c) Censimento materiali fibrosi, quali Amianto o FAV

Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Qualsiasi rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvitamento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente.

Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le **Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate**

Per la gestione ambientale del cantiere dovrà essere redatto specifico **Piano ambientale di cantierizzazione (PAC)**, qualora previsto dalle normative regionali o nazionali.

Tali attività sono descritte all'interno del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*".

Dovrà essere fornita, se la ristrutturazione dovesse interessare locali a rischio, una **valutazione del rischio Radon**, realizzata secondo i criteri tecnici indicati dal quadro normativo nazionale e regionale vigente.

Elementi di verifica ex ante

- Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)
- Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti
- Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- Verifica del rischio Radon associato all'area su cui sorge il bene e definizione delle eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare;
- Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere;

Elementi di verifica ex post

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"
- Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito;
- Radon - Dare evidenze implementazione eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate;

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui il progetto di ristrutturazione interessi almeno 1000m² di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che **80% del legno vergine** utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario **acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o equivalente**

Tutti gli **altri prodotti in legno** devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella **Scheda tecnica del materiale**.

Elementi di verifica ex ante

- Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo);

Elementi di verifica ex post

- Presentazione certificazioni FSC/PEFC o equivalente;
- Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)

E. PERCHÉ I VINCOLI?

Le criticità potenzialmente rilevabili nella realizzazione di questo tipo di intervento alla luce dei criteri DNSH sono:

Mitigazione del cambiamento climatico

- Consumo eccessivo di fonti fossili e contestuale emissione di gas climalteranti

Adattamento ai cambiamenti climatici

- Ridotta resistenza agli eventi meteorologici estremi e mancanza di resilienza a futuri aumenti di temperatura in termini di condizioni di comfort interno

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

- Eccessivo consumo di acqua dovuto a sistemi idrici inefficienti
- Interferenza della struttura con la circolazione idrica superficiale e sotterranea
- Impatto del cantiere sul contesto idrico locale (inquinamento)

Economia circolare

- Trasporto a discarica e/o incenerimento di rifiuti da costruzione e demolizione, che potrebbero essere altrimenti efficientemente riciclati/riutilizzati
- Eccessiva produzione di rifiuti e gestione inefficiente degli stessi;

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

- Presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione (compreso amianto)
- Presenza di contaminanti nei componenti edilizi e di eventuali rifiuti pericolosi da costruzione e demolizione derivanti dalla ristrutturazione edilizia
- Presenza di contaminanti nel suolo del cantiere

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

- Danni diretti per localizzazione impropria; indiretti agli ecosistemi forestali, dovuti all'utilizzo di prodotti del legno provenienti da foreste non gestite e certificate in modo sostenibile

F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La principale **normativa comunitaria** applicabile è:

- Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale
- EWL (European Water Label)
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche,
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- D.M. 26/6/2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (cd. “requisiti minimi”);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Dpr 16 aprile 2013, n. 75 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012)
- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”.
- Decreto Legislativo 14 luglio 2020 , n. 73 . Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- Decreto Legislativo 10 giugno 2020, n. 48 Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica
- D.lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (“testo unico ambientale”)
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, Artico 11 Obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti
- Decreto Legislativo 387/2003 recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità
- Normativa regionale ove applicabile

Gli elementi di novità derivanti dall'applicazione del DNSH rispetto alla normativa vigente riguardano:

- ❖ **La verifica dell'adattamento** dell'edificio ai cambiamenti climatici;
- ❖ L'adozione di apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che garantiscono il risparmio idrico (<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);
- ❖ **Almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi** derivanti da **materiale da demolizione e costruzione** (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti durante le attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero*.

❖ In caso di costruzioni in legno, **80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente** e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico. In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es. la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.)

**Ancorché tale percentuale sia già prevista dai C.A.M ed obbligatoria negli appalti pubblici, si è ritenuto opportuno inserirla tra le novità DNSH data la natura privata di alcuni investimenti ricollegabili a questa attività.*